

**PROGRAMMA RELATIVO ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA
REALIZZARE PER IL COMUNE DI BALDISSERO TORINESE NEL CORSO
DEL QUINQUENNIO DI MANDATO AMMINISTRATIVO 2021-2026.**

(Art. 11, commi 7 e 8 dello Statuto Comunale)

Sommario

NOTA INTRODUTTIVA	2
PREMESSA	3
AGRICOLTURA	3
COMMERCIO	4
INDUSTRIA e ARTIGIANATO	5
CULTURA e TURISMO	5
SPORT e TEMPO LIBERO	7
POLITICHE SOCIALI e SANITA'	8
ISTRUZIONE e FORMAZIONE	11
TRIBUTI, FINANZA e BILANCIO	11
AMBIENTE	12
SICUREZZA	15
TRASPORTI e VIABILITA'	17
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI e DEGLI UFFICI COMUNALI	20
CIMITERI COMUNALI	21
FINANZIAMENTI	21

NOTA INTRODUTTIVA

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2021-2026 del Comune di **Baldissero Torinese** sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000, tradotto nello Statuto del Comune di Baldissero all'art. 11, commi 6 e 7.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici, presentato in sede di consultazione elettorale. Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e i Consiglieri comunali della lista "**Progetto Baldissero 2031**", ottenendo la maggioranza dei consensi degli elettori.

Gli organi politici ed amministrativi - Sindaco, Giunta e Consiglio - secondo le specifiche competenze, intervengono ulteriormente sul presente documento, presentato dal Sindaco e dalla Giunta, per dargli una connotazione di piano strategico, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle novità caratterizzanti il Comune di Baldissero Torinese e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Pertanto, il programma di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio Comunale, si traduce in un documento unitario che detta le linee di programmazione del quinquennio 2021-2026 in ordine ai seguenti ambiti:

- svolgimento dell'attività amministrativa in relazione al perseguimento dei fini istituzionali;
- perseguimento di ogni azione caratterizzante l'intervento del Comune di Baldissero Torinese nel proprio ambito territoriale, sociale, economico di riferimento in forza e con i poteri dati dall'articolo 3 del D.Lgs. 267/2000.

L'impostazione prescelta segue, in coerenza con il programma presentato ai cittadini e con gli strumenti di programmazione previsti dagli attuali principi contabili, in massima parte le voci delle missioni e dei programmi del bilancio.

PREMESSA

La nostra amministrazione si muoverà in una ottica unitaria e sinergica di tutte le forze, le culture, le religioni, i generi e le diversità che compongono il Comune, perché solo l'armonizzazione e il concerto di tutte le diverse specificità può sfociare in una azione in grado di garantire risultati nell'interesse di **TUTTA** la nostra comunità.

Il nostro territorio, nonostante il periodo difficile, ha tutte le potenzialità, energie, risorse e capacità per continuare a crescere, per competere nello scenario attuale, per diffondere benessere per i nostri concittadini.

In ogni caso non dobbiamo mai dimenticare che il vero benessere e la vera qualità della vita di una comunità si misurano in funzione del grado di raggiungimento di migliori condizioni di vita e di sicurezza sociale che la comunità è in grado di assicurare alle **persone meno avvantaggiate**.

AGRICOLTURA

Baldissero è stata una realtà a spiccato indirizzo agricolo.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un importante cambiamento che, con l'inurbazione, ha portato ad una riduzione di presenze nel settore agrario nel suo complesso, mentre si sono affacciati i primi insediamenti industriali che hanno in parte contribuito a modificare la vocazione del territorio.

Questo ha comportato una progressiva **contrazione** degli addetti al settore agricolo e un lento ma inesorabile abbandono, e in certi casi quasi alla scomparsa, di produzioni caratteristiche del nostro territorio.

Ci sono state opportunità non colte di **tipizzazione dei nostri prodotti**, con rinuncia alla valorizzazione non solo dei prodotti stessi, ma anche del territorio e del paese, **mancate sinergie** tra operatori del settore, tra paesi limitrofi e con le organizzazioni di settore, con conseguente perdita di clientela anche per le altre attività commerciali che avrebbero potuto beneficiare del traino derivante dalla visibilità creata dalla tipicità e qualità dei nostri prodotti.

Nel frattempo sono intervenuti altri fenomeni con impatto negativo sul territorio (es. gli ungulati) che a loro volta hanno contribuito ad accentuare una crisi ed un declino che richiedono ora un forte impegno congiunto per invertire la tendenza.

E' nostro intendimento lavorare a stretto contatto con le organizzazioni di settore, con le autorità locali, regionali e nazionali per affrontare in una ottica unitaria sia la tematica degli **animali selvatici** (che purtroppo ormai non si riducono solo ai cinghiali,

ma anche, ad esempio, ai lupi e ai caprioli, e che solo a livello utopico si può pensare di risolvere con **iniziative locali**), sia l'individuazione di finanziamenti e contributi che possano essere di supporto e stimolo agli investimenti degli operatori del settore.

Favoriremo, incentiveremo e daremo il nostro concreto supporto alla creazione di un Consorzio Agricolo Locale che aiuti, stimoli e piloti iniziative di interesse comune, volte ad esempio, allo smaltimento delle plastiche e dei residui oggi considerati inquinanti e il cui costo può essere molto mitigato se gestito, anch'esso, in una ottica unitaria.

Sarà anche avviato un processo di revisione del Regolamento di **Polizia Rurale**, con l'eliminazione di storture e anacronismi e con l'inclusione di fattispecie che nel tempo si sono venute a creare, ma che non sono ricomprese nel testo odierno e che di conseguenza generano conflitti tra i diversi attori. Va da sé che saranno ribaditi e, se necessario chiariti, gli obblighi inerenti le regole, gli usi, i costumi relativi alla proprietà privata dei sentieri e delle strade poderali.

COMMERCIO

In tempi non lontanissimi Baldissero costituiva un **forte richiamo** per alcune peculiarità della propria produzione agro-alimentare, che richiamavano clienti non solo dai comuni confinanti, ma anche da distanze ragguardevoli. Ora, con l'esplosione dei centri commerciali, dove alla molteplicità e varietà dei prodotti offerti si accompagna anche una marcata concorrenzialità sui prezzi, abbiamo sofferto prima la crisi e poi la chiusura dei diversi punti di vendita che rappresentavano un riferimento e una ricchezza per il nostro commercio. Indubbiamente l'**arretratezza** di talune norme che regolamentano il commercio ha reso oltremodo difficile il proseguimento delle attività, ma se anche chi ha il dovere di gestire e amministrare, di intervenire sui più piccoli problemi e le diatribe che si vengono a creare non ottempera ai propri obblighi, questo processo involutivo è destinato a proseguire senza soluzione di continuità.

Le attuali disposizioni di rilevanza comunale verranno adattate alla evoluzione dei tempi, al cambiamento delle abitudini e all'invecchiamento progressivo della popolazione, così da favorire la qualità della vita percepita dai Baldisseresi.

Saranno, inoltre, messe in campo tutte le possibili misure per incentivare e supportare ogni iniziativa privata volta all'apertura di nuovi esercizi commerciali, venendo incontro alle necessità di commercianti, cittadini e visitatori, valutando quali concreti incentivi possano essere messi a disposizione, senza alterare l'equilibrio della legittima concorrenza.

Sarà inoltre rivisto il regolamento relativo all'**utilizzo del suolo pubblico**, la ripartizione degli spazi e le caratteristiche necessarie per poter accedere ai mercati locali.

Verrà dato un concreto supporto alla eventuale iniziativa privata di creare presso Rivodora un punto vendita non dissimile da quanto già esistente a Valle Ceppi e che possa anche fungere da sistema automatizzato di ritiro della merce acquistata on line. In centro a Baldissero analoga iniziativa avrà il supporto adeguato.

INDUSTRIA e ARTIGIANATO

Negli anni abbiamo beneficiato dell'insediamento sul nostro territorio di diverse attività sia industriali che artigianali: alcune di successo, in crescita e che continuano ad operare, altre che si sono estinte o trasferite. Attraverso l'incremento dei servizi e il **miglioramento sia della viabilità che della sicurezza e delle comunicazioni**, vogliamo **stimolare gli investimenti** sul nostro territorio, così da essere attrattivi verso nuove realtà che permettano anche il recupero edilizio di quelle strutture commerciali ed industriali che oggi sono inutilizzate.

La riprospettata realizzazione della Tangenziale Est di Torino rappresenterà una opportunità di conoscenza e valorizzazione del nostro territorio in generale e ogni azione che possa essere messa in campo in questa direzione da parte della nostra Amministrazione sarà avviata, perché crediamo che solo con la visibilità Baldissero potrà riavviare quella crescita che è stata irragionevolmente interrotta negli ultimi anni.

CULTURA e TURISMO

L'**immagine percepita** di Baldissero negli ultimi anni è tornata ad essere quella di un dormitorio di chi trascorre altrove la propria vita attiva. Per questa ragione avvieremo una indagine conoscitiva su come, al di fuori, viene percepito il nostro Comune, su quali sono considerati i **punti deboli** da correggere e le **lacune** da colmare, ma anche su quali sono i nostri **punti di forza** da difendere in prima istanza o da **sviluppare** per essere attrattivi anche dal punto di vista culturale.

Per una tale attività sarà indispensabile far ripartire una **Pro-Loce** che sia l'elemento **catalizzatore ed il metronomo** delle iniziative di Baldissero, che sia capace di attrarre e coinvolgere anche i giovani, di superare e far superare la competizione interna tra le varie associazioni, canalizzando e coordinando le energie, le idee e le attività in una vera sinergia capace di avviare quella spirale virtuosa che è alla base di ogni iniziativa

locale di successo e che porti a parlare di Baldissero come di un centro culturale alle porte di Torino.

Verrà favorita una gestione delle Feste Patronali in una ottica unitaria, come pure la pianificazione e l'organizzazione di manifestazioni sportive, culturali, teatrali e musicali nei nostri centri di Paluc e Rivodora (adeguatamente rimessi in linea con tutte le norme di sicurezza vigenti); contribuiremo alle attività e al rilancio delle nostre Associazioni Culturali, cui daremo il concreto supporto e patrocinio, affinché abbiano sedi decorose e funzionali al loro scopo, cercheremo **sinergie** con le altre realtà di Baldissero che dispongono di spazi e attrezzature che permettano di offrire intrattenimento e cultura nell'arco di tutto l'anno.

Verrà dato concreto supporto a ogni valida e ragionevole iniziativa (con l'ovvia attenzione ai costi e ai benefici attesi), affinché attività estive e serali siano non più degli episodi, ma una costante della nostra comunità: **la delusione e lo scoramento** che sono cresciuti negli ultimi anni non saranno facili da superare, ma confidiamo nella **abnegazione**, nella **intelligenza** e nell'**orgoglio dei Baldisseresi** per ricostruire in maniera forte quel sentimento culturale che ci ha caratterizzato nel passato. E' un imperativo se vogliamo rilanciare la conoscenza e visibilità di Baldissero, ma è anche un **obbligo** nei confronti di quei nostri concittadini che negli ultimi anni hanno avuto la **costanza** di tenere vive le braci della nostra cultura locale. Proseguirà la pubblicazione del calendario storico, cui potrebbe essere affiancato anche il progetto di pubblicare un libro che racconti Baldissero e la sua storia; il nostro Archivio storico, così come la Biblioteca, vanno adeguatamente sostenuti, perché perdere le proprie radici è il peggior servizio che possiamo fare ai nostri giovani.

Rilanceremo seriamente il periodico La Collina affinché sia davvero uno strumento di informazione e conoscenza della nostra comunità e non un organo di informazione monotematica ed autocelebrativo dell'Amministrazione in carica.

Verrà avviato un programma di censimento dei Siti di Interesse di Baldissero e delle sue Frazioni e Borgate per documentarne la storia e pianificare la loro conservazione, valorizzazione e divulgazione.

Le associazioni culturali, che sono il termometro della vivacità e del benessere non solo materiale di una comunità, avranno tutto il supporto da parte dell'amministrazione comunale quando si muoveranno in una **ottica unitaria e sinergica**, perché solo l'armonizzazione delle idee e delle singole iniziative può sfociare in una azione poliedrica di successo.

Il successo crea entusiasmo e i buoni risultati di una iniziativa costituiscono il traino per il successo delle iniziative in divenire.

SPORT e TEMPO LIBERO

Il potenziale di Baldissero è enorme, sia dal punto di vista sportivo che per le offerte di tempo libero.

Il Centro Polivalente di Paluc (**proprio quest'anno cadono i 25 anni di proprietà comunale**), il Centro Polivalente di Rivodora, i giardini San Giuliano di strada Cordova, il campo sportivo e le Bocciofile sono un patrimonio importante, ma non adeguatamente strutturato sia rispetto alle normative vigenti che per le potenzialità intrinseche.

Il Comune deve ritornare ad essere un riferimento sia per chi fa sport o semplicemente vuole trascorrere parte del proprio tempo libero, sia per chi ha idee e risorse per valorizzare queste opportunità.

Baldissero è in una posizione privilegiata per quanto riguarda i **percorsi collinari**, dispone di una rete di sentieri invidiabile per lunghezza e qualità, ma non offre alcun servizio a chi li percorre e necessita di punti di sosta, ristoro e supporto. Verranno inserite **panchine "attrezzate"** con il servizio wi-fi e di ricarica elettrica (cellulari ed e-bike), illuminate da "pali attrezzati" che forniranno luce a led grazie a pannelli fotovoltaici integrati e controllati a distanza e, ove possibile, anche dotati di telecamere di sorveglianza che garantiscano la sicurezza dei percorsi.

Paluc sarà completamente riorganizzato, adeguato e integrato, così da poter essere un punto di attività, non solo sportive, per **12 mesi all'anno**.

A tal fine verranno utilizzate tutte le opportunità offerte da norme statali, comunitarie o regionali per l'accesso a finanziamenti in grado di potenziarne le attuali funzionalità, con l'intento di farne un luogo a disposizione di famiglie, di giovani, di realtà del terzo settore, e, più in generale, uno strumento di integrazione anche a favore di persone con disabilità.

Il Polivalente di Rivodora, che ormai manifesta tutte le sue magagne, sarà **rimesso a nuovo**, così da poter tornare ad essere un punto di aggregazione fruibile in sicurezza nell'arco di tutto l'anno.

Le due bocciofile (Baldissero e Rivodora) saranno stimulate ad operare in piena sinergia, sfruttando l'opportunità di essere operative su tutto l'anno, così che possa

essere inserita la nostra “tappa” nel percorso di **gare bocciofile nazionali**. Iniziative in tal senso sono già state avviate informalmente con le federazioni.

Poiché i due massimi elementi che catturano l’attenzione e l’interesse dei **giovani** sono lo **sport** e la **musica**, l’Amministrazione Comunale si adopererà affinché, nell’ambito delle varie manifestazioni, siano presenti offerte musicali che soddisfino i gusti e le esigenze delle varie fasce di età, pubblicizzando e divulgando, anche mediaticamente, tutti gli eventi, in modo da costituire richiamo e cassa di risonanza anche per le aree limitrofe a Baldissero, con conseguenti ricadute sia dal punto di vista turistico che economico.

Anche per quanto riguarda lo sport sono già stati avviati contatti con realtà attualmente esistenti nei comuni limitrofi, al fine di ottenere condizioni di favore per i Baldisseresi. Appare infatti assai più logico percorrere la strada delle sinergie e degli **accordi patrocinati dal Comune**, piuttosto che avviare nuovi progetti di dubbia realizzabilità e di autonomia economico-finanziaria. Sarà anche valutata l’opportunità di offrire ai Baldisseresi della “seconda e terza giovinezza” l’accesso alle strutture, sia comunali che convenzionate con il nostro Comune, ad un costo poco più che simbolico, perché l’esercizio fisico, oltre a costituire un valido momento di socializzazione ed aggregazione, rappresenta un grande passo verso il mantenimento della forma e della salute sia fisica che mentale.

Sono stati avviati contatti per fornire l’opportunità di partecipare a corsi di ginnastica, di informatica, di scherma e di difesa personale, per le varie classi di età, mentre per la costituzione di gruppi di interesse per le varie discipline sportive oggi non presenti a Baldissero, sono stati individuati i possibili **partner** che potrebbero aiutarci ad avviare quanto attualmente mancante, con l’utilizzo dei centri del Comune se si raggiungono livelli di interesse significativi o di **condizioni di maggior favore** qualora ci si debba spostare in strutture esterne con cui si avvieranno le già citate convenzioni.

Verrà valutata con grande attenzione e interesse l’opportunità di costituire una **Polisportiva** comunale che, oltre a gestire in una ottica unitaria le varie discipline e gli impianti sportivi, possa accedere con maggior facilità ai finanziamenti pubblici previsti per le strutture organizzate, così da essere in linea con le più moderne, efficienti e attrattive strutture sportive del territorio.

POLITICHE SOCIALI e SANITA’

Baldissero è un comune la cui popolazione è caratterizzata da un importante **aumento della longevità**. Dobbiamo quindi pensare che, oltre ad essere attrattivi per coloro

che vorranno trasferirsi presso il nostro comune, dobbiamo **tutelare e favorire** coloro che negli anni hanno contribuito alla crescita e al benessere del paese.

Di conseguenza oltre al più ampio supporto al volontariato sociale e alle famiglie, avvieremo un piano di sostegno alle **realità in difficoltà**.

Invecchiare non deve essere un problema ma il naturale coronamento di un percorso che la comunità Baldisserese accompagnerà con attenzione e sollecitudine anche per coloro che non possono disporre di adeguati aiuti, di supporti e di assistenza.

Analogamente, le persone con disabilità e i loro famigliari dovranno avere la consapevolezza dell'attenzione e del supporto da parte della comunità cui appartengono, perché è sui meno avvantaggiati che si misura il livello qualitativo dei servizi offerti da un paese.

Sia per gli anziani che per le persone con disabilità, i giovani di Baldissero possono diventare una risorsa con la giusta formazione diventando volontari per queste famiglie.

Inoltre, rendendo i trasporti da Chieri e da Torino più efficienti, si può incentivare l'aiuto svolto da badanti che, normalmente, si muovono con i mezzi pubblici e che, attualmente, non riescono ad arrivare in tutte le zone del nostro vasto territorio.

Ci adopereremo affinché anche i servizi forniti dal **CSSAC** (Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese) siano ripensati e adeguati alle attuali reali necessità, soprattutto nell'ottica di offrire ai cittadini servizi meno standardizzati e più personalizzati.

Il **sistema sanitario italiano**, di cui purtroppo negli ultimi tempi abbiamo potuto constatare le debolezze, si basa fondamentalmente su due livelli: la sanità ospedaliera e la famiglia, con quest'ultima che accompagna e si sobbarca completamente il periodo post ospedaliero con l'assistenza che, a volte, non può prescindere dall'assentarsi, ove possibile, dal posto di lavoro, o con il suo abbandono se non vi sono sufficienti elasticità da parte dell'azienda. In pratica creando un problema per risolverne un altro.

Anche nella nostra comunità sono presenti **situazioni di disagio**, conflitti e gravi contrasti che, sovente, rimangono racchiuse all'interno della famiglia: solo poco più di un anno fa un grave fatto di cronaca ha colpito una famiglia che da poco tempo aveva lasciato Baldissero e nessuno aveva il minimo sentore del fardello che gravava sulle spalle dei genitori, che poi hanno trovato la morte per mano del proprio figlio.

Situazioni difficili, grazie al cielo neanche lontanamente paragonabili a quella citata, sono comunque presenti in tutte le comunità (e **Baldissero non è un'eccezione**) e il più delle volte rimangono all'interno della famiglia, vuoi per legittimo riserbo, vuoi per timore del giudizio della comunità, vuoi per non sapere a chi fare riferimento.

Capita infatti che sovente non si sappia a chi rivolgersi, correndo quindi il rischio di finire nelle mani di millantatori e delinquenti, che si approfittano dello stato di debolezza delle persone.

Noi avvieremo una collaborazione con un qualificato studio di consulenza specializzato nel supporto a queste problematiche, che, a tutela della dignità delle persone prima ancora che della sacrosanta riservatezza, non avrà alcuna sede in Baldissero e potrà in modo professionale e specialistico, individuare e proporre il percorso più adatto, evitando almeno che si finisca nelle mani di ciarlatani.

Nel nostro comune e nella frazione di Rivodora non sono presenti dei presidi sanitari, sebbene la popolazione stia progressivamente invecchiando e comunque alcune nascite abbiano portato nuova linfa nella nostra piccola comunità. Per loro riavvieremo e potenziaremo l'**ambulatorio** di Baldissero, cercando di ottimizzarne gli orari e le disponibilità e per Rivodora avvieremo le attività per istituire un **analogo servizio** in tempi molto contenuti, ovviamente dopo aver rimesso all'onore del mondo anche i locali comunali attualmente a disposizione dello studio medico.

Per i beneficiari del **Reddito di Cittadinanza** verrà stilato, come previsto dalle norme attuative, un **Piano di Attività Utili alla Collettività**, affinché quanto a ciascuno erogato non costituisca solo un gesto meramente assistenziale, ma, a salvaguardia della dignità di ogni persona, costituisca il compenso a fronte di quanto svolto per il bene comune.

La necessità di predisporre i singoli progetti, con la definizione dei tempi di inizio e fine attività, le mansioni, la copertura assicurativa, i compiti da svolgere e i referenti cui fare capo, sono essenziali per passare da una fase di semplice supporto economico al giusto e sacrosanto pagamento di un servizio svolto.

Infine verrà istituito un **fondo comunale** per l'aiuto economico alle famiglie in difficoltà, per borse di studio per i nostri studenti più meritevoli di qualunque ordine e grado, o per altri fini sociali.

Questo fondo sarà mensilmente alimentato dai compensi previsti per legge per il sindaco, per gli assessori e per i consiglieri di maggioranza, che quindi, rinunciando al loro emolumento, presteranno la loro attività a titolo gratuito.

ISTRUZIONE e FORMAZIONE

La nostra comunità annovera, tra i suoi punti di forza, una scuola che viene unanimemente definita un'eccellenza, anche dai territori limitrofi.

Da tempo sentiamo però parlare di “riorganizzazione dei distretti scolastici” e purtroppo tutti quanti sappiamo che il termine “**riorganizzazione**” altro non è che un sinonimo di chiusura o ridimensionamento. Il nostro primo impegno per quanto riguarda l'istruzione sarà quindi quello di evitare che anche la scuola di Baldissero non venga colpita da scelte, fatte in altri ambiti, che preludano a tagli o ridimensionamenti.

Verranno, altresì, messe in campo iniziative e scelte che garantiscano la trasformazione e la crescita del Micronido: la realtà attuale, pur con il pieno ed encomiabile impegno del personale addetto, ha purtroppo un orizzonte non proprio roseo. Ci impegneremo affinché le giovani famiglie di Baldissero abbiano la possibilità di considerare tra le loro opzioni sia il nido che l'asilo, cui seguiranno le scuole dell'obbligo, in un **ciclo integrato** da svolgere completamente sul nostro territorio e a poca distanza dalle loro abitazioni.

Avvieremo **convenzioni con Politecnico e Facoltà universitarie**, dando la possibilità agli studenti che devono preparare tesi o effettuare stage formativi, di poter scegliere il nostro comune, cosicché persone giovani, ancorché estranee alla nostra quotidianità, possano aiutarci a crescere e cambiare in funzione dei tempi, delle nuove metodologie e dei processi che possono, ad esempio, contribuire al corretto monitoraggio del nostro territorio che è drammaticamente fragile.

Organizzeremo una serie di corsi di formazione alle nuove tecnologie per utenti di tutte le età, così che il divario tecnologico, di cui chi più chi meno tutti soffriamo, non costituisca più un limite alla socializzazione di chi ha meno dimestichezza con le “novità”.

TRIBUTI, FINANZA e BILANCIO

Un aspetto saliente del nostro Progetto sarà l'**equità delle aliquote e delle quote di contribuzione**: il comune di Baldissero è uno dei più virtuosi in termini di raccolta differenziata, ma il costo che sostengono i Baldisseresi è lo stesso dei cittadini che abitano in comuni molto, ma molto meno virtuosi. Si tratta di una ingiustizia intollerabile e non più accettabile: nel Consorzio di cui facciamo parte faremo sentire le nostre ragioni e chiederemo la riduzione dei costi, oltre a un netto miglioramento del servizio che oggi ci viene fornito a prezzi ingiustificati e in modi talvolta imbarazzanti.

Rivedremo l'impostazione dell'**addizionale IRPEF comunale** che grava sui redditi: l'obiettivo sarà quello di agevolare **esclusivamente** le fasce meno abbienti, per le quali rappresenterebbe una stabile boccata d'ossigeno in un periodo di significative ristrettezze.

E' altresì nostra intenzione modificare i contributi per il rilascio dei titoli edilizi: poiché vogliamo che sia il più possibile recuperato il patrimonio esistente (civile, commerciale, industriale, agricolo, ...) **ridurremo l'aliquota per le ristrutturazioni**, che oggi è troppo simile a quella per le nuove costruzioni. In questo modo daremo un ulteriore sostegno alle iniziative del Governo volte ad incentivare le ristrutturazioni edilizie a scapito delle nuove costruzioni. Vogliamo che a Baldissero vengano recuperati, ristrutturati e adeguati a tutte le norme più attuali gli edifici esistenti, mentre **scoraggeremo il consumo di territorio a fini edilizi**.

A tale scopo sarà necessario, vista la sua vetustà, mettere mano al **Piano Regolatore Generale**, che, vecchio di 30 anni, dovrà essere adeguato alle principali innovazioni previste sia dalla normativa nazionale che da quella comunitaria, sempre nell'ottica di tutela del territorio, di recupero dell'esistente e di massima protezione dell'ambiente, anche in considerazione dei mutamenti climatici in corso, il cui impatto, agevolato da anni di indifferenza, è ben presente in tutta la cittadinanza.

AMBIENTE

Il territorio di Baldissero è diventato molto fragile e l'abbandono di certe attività dell'uomo da un lato e l'incuria, sia individuale sia di chi è preposto alla sua tutela, dall'altro, hanno fatto il resto.

Molti di noi hanno ancora ben vivi gli accadimenti di due anni fa a Rivodora e nelle sue borgate. Ma non solo questa frazione è stata colpita: anche il resto del territorio di Baldissero è diventato fragile e una costante opera di monitoraggio deve essere attuata al più presto, abbinandola ad altrettanti interventi non più procrastinabili.

Il controllo centralizzato e **monitorato continuamente a distanza** dei movimenti franosi con i più moderni sistemi deve sostituire al più presto metodologie arcaiche che non garantiscono neppure l'incolumità degli operatori. **Importanti Istituzioni** sono in grado di fornire il proprio supporto e l'Amministrazione Comunale intende avvalersene per attuare ogni possibile intervento finalizzato alla sicurezza. All'**Ente Parco, alla Città Metropolitana e ai Comuni della Collina Torinese** offriremo e chiederemo collaborazione e sinergie, perché l'interesse comune sia privilegiato e la

nostra comunità possa vedere quanto realmente siamo in grado di fare lavorando in squadra con chi ha gli stessi nostri obiettivi e interessi.

Anche il problema dello scorrimento del terreno sulle falde acquifere, più o meno profonde, deve essere affrontato: la nostra collina è caratterizzata da una loro significativa quantità e ogni attività che comporti una loro deviazione crea un rischio per il territorio a valle dell'intervento, se questo non è accompagnato almeno da un attento monitoraggio e dal loro **censimento** che non sia solo trasmesso verbalmente di padre in figlio. Diversamente dalle falde, tutte le acque di scolo devono essere catturate e incanalate. Oggi quest'ultimo aspetto è in grave carenza: avvieremo un programma pluriennale in questo senso, per trasformare quello che oggi è un rischio potenziale in una opportunità, creando vasche di raccolta delle acque e incanalandole verso i rii che, opportunamente ripristinati e adeguati, provvederanno al loro smaltimento.

Analogamente alla mancata **regimazione delle acque** anche la mancata manutenzione e pulizia degli alvei ha prodotto i disastri avvenuti e incombenti di cui tutti abbiamo contezza, anche se pure qui manca, purtroppo, una visione complessiva. Verrà affidata ad uno studio specializzato una analisi idrogeologica del nostro territorio, così da avere una prima consistente traccia di quanto dovrà essere attuato per mettere in sicurezza la nostra collina.

Sui movimenti franosi impatta anche la gestione delle strade, dei fossi, delle rive e della collina in generale. I terreni e i relativi sentieri privati sono di esclusiva competenza, gestione e responsabilità del proprietario. Su queste realtà però il Sindaco ha l'obbligo di vigilare ed intervenire quando si ravvisi un potenziale rischio per la sicurezza pubblica in senso lato. Anche qui molto andrà fatto, perché anche questo aspetto è stato negli ultimi anni incomprensibilmente trascurato.

La **ripiantumazione** dei terreni costituisce uno degli elementi di stabilizzazione di un movimento franoso. A seguito di questi eventi climatici la Regione Piemonte emette periodicamente dei bandi per favorire questa attività, mettendo a disposizione gratuitamente la materia prima. Contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, noi siamo e saremo particolarmente attivi ed attenti a queste opportunità, coniugando peraltro questa prima fase con la particolare attenzione che si porrà anche alle manutenzioni successive, per le quali sarà imposto il **rispetto delle più recenti normative e tecniche di mantenimento**, così da non vanificare con azioni improprie e desuete ciò che si vuole fare per mettere in sicurezza il territorio.

I siti comunali e la rete di illuminazione pubblica saranno ottimizzati dal punto di vista energetico, perché oggi non è più accettabile che vengano sprecate risorse facilmente

risparmiabili e quindi destinabili a nuove iniziative. Avvieremo la realizzazione di un progetto per un esteso sfruttamento dell'energia solare e di tutte le fonti rinnovabili sulla base delle più innovative tecnologie disponibili.

Verrà completata la rete di illuminazione pubblica, raggiungendo anche quelle zone che sono state trascurate prima e dimenticate poi, a causa della loro ubicazione fuori mano. Le nuove opportunità tecnologiche ci permettono, con spesa molto contenuta, di illuminare con "pali attrezzati" i punti non raggiungibili con la cablatura e anche quei luoghi che rappresentano una criticità dal punto di vista della sicurezza. E' nostro intendimento coprire con illuminazione tutti i punti critici, i punti isolati, le zone "sensibili" del paese. Anche lo spegnimento automatico con la relativa riaccensione nelle zone con passaggio saltuario saranno valutati al fine di ottimizzare i costi dell'energia a favore della copertura dei maggiori esborsi che deriveranno dal completamento della illuminazione su tutto il territorio comunale.

Ci adopereremo per il completamento della **rete fognaria**, perché a questo punto del 21° secolo è impensabile che una comunità a pochi minuti di auto dal centro di Torino abbia ancora degli sversamenti nei propri rii.

In alcuni punti del nostro territorio abbiamo "**colli di bottiglia**" che costituiscono un impedimento agli interventi di soccorso in caso di emergenza. A Rivodora interverremo sui ponti che per portata e dimensioni non consentono il passaggio delle maggiori autobotti dei VVFF. Ovviamente a seguire dovrà essere adeguata anche la relativa viabilità.

A Tetti None verrà data disdetta del contratto relativo al **ripetitore TIM**, il cui contratto è di prossima scadenza e negozieremo il riposizionamento in una zona meno invasiva dal punto di vista estetico e meno impattante in termini di inquinamento elettromagnetico, sempre garantendo comunque la copertura dei servizi attualmente erogati.

Nelle zone del comune in cui sussistono problemi di connessione ad Internet e la fibra ancora non è disponibile o non è sufficientemente performante, valuteremo le soluzioni più adatte per poter dare stabile e qualitativamente valida opportunità di studio e lavoro ai nostri concittadini.

Verranno realizzate altre 2 piazzole per **soccorso elicotteristico** servoassistite da radiofaro: una in zona Rivodora/Tetti None e una in zona poco distante da Paluc. Incidenti ed emergenze occorse negli ultimi anni hanno evidenziato la inadeguatezza dell'attuale punto di atterraggio, che, pur essendo funzionale per certi aspetti, manifesta debolezze e criticità tali da non assolvere adeguatamente ai bisogni di una

“emergenza complessa”: tale postazione non verrà dismessa ma adeguatamente ristrutturata per assolvere al proprio compito. Un preliminare di studio è già stato redatto con riferimento ai più performanti mezzi ad ala rotante oggi in dotazione agli elisoccorso (AW139 SAR), così che anche su questo punto non si debba indugiare oltre misura nella sua attuazione che, necessariamente, avrà una progressione nel tempo.

Verranno potenziate/installate **fontanelle** Smat a Paluc, a Rivodora, a Valle Ceppi e a Superga.

Verrà stipulata una convenzione con un distributore nazionale per l’installazione di almeno 10 **colonnine di ricarica elettrica** tra Baldissero e Paluc, Rivodora e Valle Ceppi.

Per la **lotta alle zanzare** avvieremo una sistematica azione biologica di contenimento delle larve, con opportuni interventi non solo nel centro paese e in occasione di manifestazioni, ma per tutto l’arco stagionale che ne caratterizza la presenza e sull’intero territorio comunale, ricorrendo anche ai contributi che questo specifico metodo di contenimento permette di ottenere.

SICUREZZA

Un’amministrazione comunale ha tra i suoi compiti principali la gestione della sicurezza delle persone e delle “cose proprie”.

Siamo tutti coscienti che uno dei problemi che più turbano i nostri concittadini è la mancanza di **sicurezza percepita**. La carenza organica della polizia municipale, la scarsa attenzione agli “ambienti” che possono costituire ricettacolo e ricovero di persone che costituiscono un innegabile richiamo per altri arrivi, la nota stagionalità di certi fenomeni “**intrusivi**” nelle abitazioni private, la vastità di un territorio non facile da controllare data la sua conformazione e un errato e maldestro utilizzo della videosorveglianza, sono alla base di questa insicurezza.

Negli ultimi tempi è invalsa l’abitudine di privilegiare il controllo del territorio attraverso il ricorso quasi esclusivo alla tecnologia, riducendo progressivamente il presidio, il controllo e la deterrenza attraverso il fattore umano. Si tratta di una scelta opinabile, in quanto solo una corretta, adeguata e ben organizzata combinazione delle due permette di soddisfare realmente le esigenze. A queste evidenti carenze sopperiscono lodevoli azioni di **autotutela** da parte di cittadini che si sono organizzati in gruppi di **controllo del vicinato**, con i quali collaboreremo supportando progetti di formazione e sicurezza partecipata. Ma se l’aspetto volontaristico rappresenta in modo tangibile il bisogno di sentirsi maggiormente sicuri e protetti, dall’altro

rappresenta un messaggio di forte censura verso chi questa tutela si è impegnato a suo tempo di garantire.

L'installazione della videosorveglianza deve essere finalizzata al reale controllo del territorio: Pertanto il loro potenziamento dovrà partire dai punti di adduzione al territorio comunale, così da garantire la protezione del “**perimetro**”. Questo controllo può avvenire con l'installazione di due telecamere che coprono l'entrata e l'uscita di ciascuna strada di adduzione e costituiscono il backup l'una dell'altra. In discontinuità con la precedente amministrazione, si parteciperà ai bandi statali di finanziamento, impegnandosi per ottenere il completo ristoro delle spese che saranno sostenute.

Chiaramente non solo questo intervento va realizzato, ma anche, come già detto, sugli organici, come pure le necessarie sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell'Ordine.

La sicurezza delle persone non può poi prescindere dai cosiddetti punti critici della viabilità, che saranno velocemente censiti e ai quali porremo rimedio in modo rapido con l'utilizzo di dissuasori, di interventi correttivi dell'asse stradale ove possibile e con il ricorso alla installazione ex novo o la modifica delle temporizzazioni di impianti semaforici esistenti, ove nessun'altra soluzione sia percorribile.

Doteremo i mezzi del comune che fanno servizio su strada di videocamere di controllo, così che eventuali veicoli sospetti, comportamenti anomali o pericolosi e situazioni di criticità in generale, possano essere memorizzati ed utilizzati in caso di necessità dalle autorità preposte, sempre nel pieno rispetto delle normative vigenti.

La **Protezione Civile** ha e avrà grande attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale: la formazione dovrà essere in funzione del reale addestramento delle persone e non finalizzata ad ottenere un mero attestato di partecipazione. L'addestramento e l'aggiornamento, così come le esercitazioni, saranno effettuati in sinergia con le analoghe strutture dei comuni confinanti, con i quali intendiamo sviluppare una collaborazione che ci permetta di essere adeguatamente ed efficacemente presenti in caso di necessità. Gli equipaggiamenti e le attrezzature dovranno essere adeguati e standardizzati sui livelli delle altre Protezioni Civili con cui creeremo accordi di collaborazione e partenariato, per essere veramente integrabili ed operativi, seguendo la logica che l'unione è un punto di forza delle diverse comunità.

Valuteremo la sostituzione dei (vetusti) mezzi attualmente in dotazione per rispetto dell'ambiente e degli operatori stessi, ma anche perché da come si presentano visivamente gli operatori, si capisce quale attenzione e importanza la nostra comunità

rivolga a chi svolge, volontariamente e gratuitamente, un servizio essenziale. I nostri concittadini che vestono volontariamente la divisa della Protezione Civile devono essere resi orgogliosi del servizio che prestano alla loro comunità e devono essere un vero gruppo di persone preparate, competenti, organizzate e coese non una semplice immagine in occasione di pubbliche manifestazioni. Il primo passo sarà l'uso dei defibrillatori: tutti i componenti della Protezione Civile, così come tutti i componenti della nostra Amministrazione e i cittadini che ne faranno richiesta, avranno la possibilità di essere formati al corretto uso delle apparecchiature e delle tecniche di primo soccorso.

Queste saranno potenziate e poste in punti ben evidenziati (e videosorvegliati) del nostro territorio cittadino, le chiavi (nuove ed elettroniche) di quelle poste all'interno di strutture circoscritte saranno affidate anche al personale della Protezione Civile, così che gli interventi, quando necessario effettuarli, possano avvenire tempestivamente e con buone possibilità di successo.

Poiché abbiamo tutti ben presente il fatto che l'attuale iter formativo dei giovani che accedono alle scuole-guida è prevalentemente finalizzato all'ottenimento della patente e non alla formazione di un automobilista responsabile, in grado di gestire i pericoli e le emergenze che si affrontano quotidianamente sulla strada, definiremo un accordo con esistenti progetti di "Guida sicura" per offrire la possibilità di partecipare a **stage formativi** di guida sicura (e, sia ben chiaro, **NON di guida veloce o sportiva**), ma finalizzati al controllo del mezzo in caso di inconvenienti (neve, ghiaccio, acquaplaning, acqua stagnante, animali vaganti, sbandate, scoppio pneumatico, etc) affinché queste eventualità, assai meno remote di quanto si possa pensare, siano gestite con adeguata formazione anche da chi non ha ancora la sufficiente formazione ed esperienza.

TRASPORTI e VIABILITA'

Uno dei problemi maggiormente sentiti e segnalati dalla cittadinanza è rappresentato dai **trasporti**: la situazione del nostro comune è quantomeno **imbarazzante**, ancor più se si tiene conto che siamo a pochi minuti da Torino, in prossimità di un sito di interesse storico e che oggi esistono soluzioni che possono venire incontro alle non trascendentali esigenze della nostra comunità.

E' nostro intendimento **diversificare** le proposte di soluzione, perché i bisogni di Baldissero, di Valle Ceppi e di Rivodora sono diversi tra loro e le soluzioni devono necessariamente essere aderenti alle specifiche necessità e non standardizzate su

soluzioni “medie” che non risolvono nessun problema: scontentano tutti e costano tanto quanto le soluzioni specifiche e mirate per ciascuna realtà.

Il servizio sarà discusso con gli operatori del settore, ma anche con i paesi limitrofi, per fornire i giusti mezzi, nei momenti di effettiva necessità, ad un prezzo ragionevole e di mercato e presenti sette giorni su sette. **Porremo fine** ai grandi autobus, vecchi, malandati, inquinanti e vuoti in giro per le nostre strade: anche questo è protezione dell’ambiente e servizio decoroso alla comunità.

Da anni Baldissero convive con un **equivoco** che è francamente **anacronistico**: il mancato adeguamento del **catasto strade e opere d’arte viaria**. Fin da **subito** metteremo mano all’argomento, **acquisendo al patrimonio comunale le strade** che oggi tutti abbiamo il diritto di utilizzare, ma i cui costi di gestione e manutenzione, in aggiunta alle responsabilità, invece ricadono solo sui privati. Queste strade saranno subito inserite nel progetto complessivo di **ristrutturazione** e nella pianificazione delle **manutenzioni**, sia ordinarie che evolutive, provvedendo non solo alla sistemazione del manto stradale, ma anche della segnaletica orizzontale, verticale e marginale, prevedendo la raccolta e la canalizzazione delle acque e degli scoli, mettendo in sicurezza fossi e caditoie, sollecitando i privati alla gestione, cura e manutenzione di quanto di loro pertinenza per i terreni che insistono sulla viabilità e hanno ricadute in termini di sicurezza viaria.

L’accesso all’area della scuola e del piazzale antistante costituiscono da troppo tempo un serio problema sia di viabilità che di sicurezza. Indubbiamente la conformazione della zona non permette semplici e facili soluzioni, ma è altrettanto impensabile mantenere e proseguire con la situazione attuale. Stiamo concretamente valutando la realizzazione di un parcheggio funzionale alle diverse realtà che si affacciano sul centro del paese, oltre ad una diversa organizzazione della viabilità di contorno.

Rinforzeremo l’**organico dei cantonieri**, perché una corretta e puntuale attenzione alle strade non significa solo sicurezza nei trasporti, ma anche immagine trasmessa del nostro paese. Avvieremo **collaborazioni e sinergie** con i paesi limitrofi, razionalizzando la gestione delle strade comuni, per ottimizzare i costi, gli interventi e le tempistiche, perché abbiano termine le inutili lungaggini e le sovrapposizioni che tutti abbiamo potuto constatare.

Come già precedentemente e brevemente accennato nelle azioni da attuare nel campo della sicurezza, si provvederà ad **estendere, completare e aggiornare** tecnologicamente la rete pubblica di **illuminazione**: verranno sostituite le lampade a incandescenza ancora presenti con luci a led, assai più longeve, con maggiore capacità illuminante e con costi di gestione più contenuti.

Porteremo l'illuminazione su **tutti i punti di accesso** al territorio comunale, collegandoli alla rete elettrica esistente quando possibile, o facendo ricorso ai pali attrezzati (pannello solare con accumulatore) quando questa soluzione sia l'unica praticabile. In ogni caso i punti di accesso saranno **tutti videosorvegliati**, così da cingere Baldissero con una rete di telecamere di sicurezza che aumenti la tranquillità dei cittadini verso le ricorrenti intrusioni di cui la nostra comunità è vittima.

Interverremo in modo significativo sulle strade che da troppo tempo sono diventate **percorsi "di gara"**: la nostra rete viaria non è stata concepita per queste iniziative e sarà nostro compito tutelarne il corretto utilizzo, salvaguardando allo stesso tempo la sicurezza, la tranquillità e il riposo degli abitanti.

Ove necessario (e come estrema ratio) adotteremo dissuasori sia stradali (in tutte le versioni consentite dal codice della strada) sia tecnologici, così da tutelare la cittadinanza.

Saranno aumentati gli **attraversamenti pedonali** e messi in sicurezza quelli esistenti, ricorrendo sia alle modifiche dell'asse stradale consentite dal codice della strada, sia mettendole in risalto, oltre che con l'illuminazione anche con le apposite colorazioni antinfortunistiche, sia con l'apposita segnalazione preventiva a mezzo cartelli, anche luminosi.

Saranno apposte telecamere di sorveglianza traffico nei punti in cui solitamente **gli autoarticolati violano il divieto di transito**, così da sanzionare pericolosi e costosi interventi causati dalla violazione delle prescrizioni di transito.

Completeremo il percorso su marciapiede tra Superga e Baldissero, così da offrire ai molti turisti un percorso interessante, nel verde e in sicurezza, con punti di sosta, ristoro e ricarica (elettrica) e attiveremo dialogo e collaborazione con la Città Metropolitana di Torino affinché rimetta in sesto i marciapiedi della Strada di Superga che da troppi anni sono abbandonati a sterpaglie e buche, in modo che chi arriva a piedi a Superga partendo da Torino lo faccia in sicurezza e, volendo, possa proseguire fino a Baldissero.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI e DEGLI UFFICI COMUNALI

L'attività amministrativa dell'Ente e i servizi erogati ai Cittadini passano attraverso una **Struttura efficiente e ben organizzata**.

Nell'ultimo quinquennio i tempi di avvio ed esecuzione degli appalti sono stati molto lunghi, così come l'erogazione dei servizi ai cittadini è stata spesso lacunosa e non si può certo affermare che tutte le cause siano da ascrivere alla normativa vigente.

Infatti la normativa che disciplina la materia e gli adempimenti richiesti in tema di appalti pubblici per lavori, forniture e servizi, più volte citata come principale causa dei ritardi dall'attuale amministrazione, è in vigore da molti anni e il D.Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti) **non è che l'ultima versione di una norma**, certamente complessa, ma che ormai è una consuetudine per chi opera nella Pubblica Amministrazione.

La nostra Struttura Comunale soffre di un problema nell'organizzazione degli Uffici dell'Ente: l'evidente sottodimensionamento del personale, così come la mancanza di un'organizzazione efficiente e una programmazione delle attività (compito preciso della Giunta), hanno prodotto i risultati tutt'altro che lusinghieri che la cittadinanza stigmatizza, nonostante l'encomiabile e mai venuto meno impegno del personale dipendente.

L'erogazione dei servizi ai Cittadini e una **macchina comunale efficiente** passano, come già si è detto, anche attraverso l'organizzazione dell'Ente e dei suoi Uffici, (argomento **che è in corso di valutazione insieme ai Responsabili**), quali interventi porre in essere, unitamente ad un significativo intervento in termini di **digitalizzazione dei servizi**.

Le tecnologie informatiche e i servizi digitali a disposizione della Pubblica Amministrazione sono numerosi e a costi ridotti, pertanto, anche in un piccolo Comune come Baldissero, abbiamo il dovere e l'intenzione di adottarle, per metterle al servizio dei nostri concittadini, sostituendo quelle attività a scarso valore aggiunto, che gravano inutilmente sulla Struttura che finora ha sopperito con serietà, abnegazione e senso del dovere, alla già sottolineata latitanza di chi a ciò era deputato.

E' già stato istituito un apposito servizio di contatto diretto con l'Amministrazione attraverso l'utilizzo di una email dedicata: "**Scrivi al Sindaco**", da utilizzare in forma nominativa ed esplicita, per la segnalazione di qualsivoglia problematica, inconveniente, guasto, suggerimento o proposta.

Non si darà alcun corso a nessuna segnalazione anonima o similare, in quanto il servizio comporta un riscontro diretto e personale verso il cittadino che effettua la comunicazione, cosicché sia tenuto aggiornato sulla evoluzione della segnalazione effettuata e dei relativi provvedimenti adottati.

CIMITERI COMUNALI

Uno degli elementi di valutazione del senso civico di una comunità lo si riscontra guardando i **Cimiteri** e il loro livello di fruibilità e decoro. A Baldissero ne abbiamo 2 e lo stato in cui erano tenuti accomunava indistintamente sia Rivodora che il Paese, trasmettendo una immagine inaccettabile per la nostra comunità.

Poiché è un controsenso parlare di futuro senza curarsi, almeno da un punto di vista formale, del luogo della memoria di ciascuno di noi, nella prima settimana di mandato abbiamo ripristinato sia gli accessi orari (perché è inconcepibile che le aperture dei cimiteri siano incontrollate e possibili anche di notte), che il livello di pulizia e il decoro che debbono essere garantiti a un simile luogo.

Continuiamo e continueremo nell'opera avviata, perché non è stato possibile risolvere tutti i problemi riscontrati, ma nei prossimi mesi anche questo capitolo verrà avviato ad ultimazione.

FINANZIAMENTI

Per quanto attiene al **finanziamento** del Programma sopra esposto vanno fatte due precisazioni:

- le spese correnti devono essere prioritariamente finanziate con le entrate correnti e come tale tutta la gestione corrente sarà finanziata prevalentemente con il gettito tributario e le normali contribuzioni sia pubbliche che private, senza ricorrere alla pratica di sottostimare i costi in fase previsionale per poi scaricarli sull'esercizio successivo o, peggio ancora, non inserendoli del tutto in Bilancio, dando così origine al cosiddetto fenomeno dei “**debiti fuori bilancio**”;
- per gli investimenti si farà **principalmente** ricorso ai fondi previsti dal Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza (**PNRR**) per il quale, in associazione con i comuni limitrofi, abbiamo dato avvio alla presentazione dei primi progetti in funzione delle varie “mission” che vengono di volta in volta attivate dalle Autorità Nazionali, Regionali e Metropolitane.